

Imposta di bollo assolta con Mod. F23

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

[REDACTED]

INVIO MEZZO PEC AL COMUNE IN INDIRIZZO

OGGETTO: domanda di rinnovo della licenza per l'esercizio del mestiere di fochino.

Il sottoscritto

[REDACTED]

nato a

[REDACTED],

il

[REDACTED]

nazionalità

[REDACTED]

Cod. Fis.

[REDACTED]

residente in

[REDACTED]

Via

[REDACTED]

n.

[REDACTED]

N.tel

[REDACTED].

CHIEDE

Il rinnovo della licenza per svolgere l'attività di FOCHINO ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 19/3/1956,

n. 302, rilasciata da

[REDACTED]

in data

[REDACTED].

A tal fine, il sottoscritto **DICHIARA** quanto segue:

1. di non aver riportato condanne penali ai sensi dell'art. 11 del T.U.L.P.S (1)

oppure in alternativa

di incaricare l'ufficio a provvedere alla verifica presso il Casellario Giudiziale

2. di non essere sottoposto a procedimenti penali;

oppure

di essere sottoposto al/ai seguente/i procedimento/i penale/i (*indicare eventuali procedimenti penali a proprio carico*):

[REDACTED]

3. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/5/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni in materia di antimafia e al D.P.R. 3/6/1998 n. 252.

4. di essere alle dipendenze della ditta/società [redacted].

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attesta di essere consapevole che la falsità in atti e le autodichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace.

Data, li [redacted]

Firma*

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/6/2003, n. 196:

“ I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo “.

In relazione alle disposizioni in materia di privacy (D.Lgs. 30/6/2003, n. 196), il sottoscritto incarica (*) il Sig. [redacted], rappresentante di (*) [redacted] ad intrattenere ogni rapporto con gli Uffici competenti, per l'espletamento delle attività connesse all'avvio del procedimento, alla sua prosecuzione ed al ritiro degli atti conseguenti.

Firma

(*) indicare Associazione, Studio Professionale o altro

ALLEGATI

- Documento di identità, in corso di validità;
- Certificato medico dell'A. Usi comprovante l'idoneità fisica per l'esercizio del mestiere di fochino;
- Nulla – osta rilasciato dal Questore della provincia in cui l'interessato risiede ai sensi dell'art. 8, co. 3 del D.L. 144/2005, convertito nella L. 155/2005; IN ALTERNATIVA, richiesta di nulla-osta da trasmettere alla Questura;
- Attestato di capacità tecnica, rilasciato dalla Commissione tecnica provinciale per gli esplosivi.

NOTE

1) L'art. 11 del T.U.L.P.S. prevede che “ le autorizzazioni di polizia devono essere negate:

- a) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;**
- b) a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.**

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.”